

CHIESA GRECO-ORTODOSSA E CHIESA SERBO-ORTODOSSA

A cura di Giulia Bassi, Adina Bendrea, Sofia Cossio (3G)



CHIESA DI SAN NICOLÒ (greco-ortodossa)

La chiesa greco-ortodossa di S.Nicolò è stata costruita alla fine del 700. San Nicolò è il patrono dei marittimi, degli armatori e di tutti coloro in generale che lavorano in ambito del mare. Ben presto emerse nei Greci emigrati la necessità di disporre di un luogo di culto dove poter celebrare le sacre funzioni secondo il rito della chiesa greco-ortodossa.

Nel 1751 fu costruita la Chiesa di Santo Spiridione Taumaturgo, ma la pianta e le

funzionalità non erano ortodosse.

Il 13 ottobre 1781 fu pubblicato l'editto di tolleranza che consentì il 9 agosto 1782 ai greci il diritto di fondare la loro comunità a Trieste.

La chiesa presenta una facciata neoclassica rischiando di farla passare quasi inosservata se non fosse per la particolarità dei campanili.

Sul portone dell'ingresso è posta un'epigrafe che tradotta dice "Con permissione degli augusti sovrani dell'Austria i greci nel 1786 edificarono questo tempio consacrato alla SS. Trinità e al loro protettore San Nicolò per potervi esercitare la religione secondo il rito dei loro padri".

L'interno è molto ricco: l'oro è il colore principale e dona molta luce alla chiesa.

La chiesa ha una navata unica e la pavimentazione è in marmo a riquadri bianchi e neri. Sono presenti il presbiterio, la navata e le due balconate (una per le donne e una per il coro). Il soffitto è ricoperto da una tela dipinta ad olio, dove è raffigurato il Cristo circondato da angeli, mentre sulle pareti laterali si trovano due grandi quadri: il primo raffigura la Predicazione di S. Giovanni Battista, mentre il secondo Cristo nell'atto di benedire i bambini.

L'iconostasi è composta da una parete fatta di legno a tre porte con intagli dorati, al centro un crocifisso, ai lati si trovano S. Giovanni Battista con Gesù, la Madonna e San Nicolò.

CHIESA GRECO-ORTODOSSA E CHIESA SERBO-ORTODOSSA

A cura di Giulia Bassi, Adina Bendrea, Sofia Cossio (3G)



CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ E DI SAN SPIRIDIONE (serbo-ortodossa)

Opera dell' architetto Carlo Maciachini ebbe il suo avvio nel 1751. È presente un'unica navata, ci sono grandi finestre, la facciata è connotata da un grande rilievo decorativo. È presente inoltre una ricca iconostasi e sul soffitto c'era un ricco dipinto su tela. L'interno è cosparso d'oro sull'esempio delle chiese

bizantine.

La chiesa rivela il desiderio del suo costruttore di erigere un edificio ispirato all'architettura bizantina, mettendo in primo piano il senso della monumentalità e il desiderio di magnificenza.

CURIOSITÀ SULLE TRADIZIONI GRECO-ORTODOSSA

La chiesa greco-ortodossa possiede tradizioni diverse da quelle della chiesa cristiana.

TRADIZIONI DI PASQUA:

Con le uova rosse, che rappresentano il sangue di Cristo, si va alla messa di mezzanotte del sabato santo. Tutti portano una candela che accenderanno quando le luci si spengono, a significare la luce di Cristo. Dopo di questo avvenimento del rito del Tsoungrisma, i greci-ortodossi si portano con loro la candela, e appena arrivano a casa gli spetta una tavola imbandita con tanti antipasti.



TRADIZIONI DI NATALE:

Per i greci il natale è una festività molto importante.

Si festeggia il 25 dicembre, perchè condivide con la chiesa cattolica il calendario gregoriano. L'icona natalizia è una candela accesa che simboleggia la stella cometa.

I bambini aspettano una specie di Babbo Natale ovvero S. Basilio che porta i doni ai piccoli e ai grandi il 1 gennaio.

CURIOSITÀ SULLE TRADIZIONI SERBO-ORTODOSSA

CHIESA GRECO-ORTODOSSA E CHIESA SERBO-ORTODOSSA

A cura di Giulia Bassi, Adina Bendrea, Sofia Cossio (3G)

Appena si entra nella chiesa si fa per tre volte il segno della croce con il pollice, l'indice e il medio che significano la Santissima Trinità e le due nature di Cristo.

CONFESSIONE:

Appena siamo di fronte al prete dobbiamo pronunciare il nostro nome a voce alta e chiara, dopo aver ricevuto la benedizione si deve fare il segno della croce e baciare l'icona, dopo aver baciato l'icona il prete da un pezzettino di pane e un cucchiaino di vino e poi si ripete di nuovo il segno della croce.



TRADIZIONI DI NATALE:

I serbi festeggiano il Natale il 7 gennaio, perchè seguono il calendario Giuliano, al quale si mantiene una quaresima che inizia 40 giorni prima di Natale e ha due aspetti: uno fisico e uno spirituale. Quello spirituale consiste nell'astenersi da pensieri malvagi e azioni cattive e quello fisico consiste nel non mangiare cibi grassi, con le uova, con i latticini e vari derivati.

TRADIZIONI DI PASQUA:

La Pasqua viene celebrata dopo quella ebraica, la prima domenica dopo il plenilunio e le uova vengono decorate il Venerdì Santo specialmente di rosso oppure con varie fantasie o con la cera o con diverse foglie. A Pasqua, ci si saluta con **"Hristos vaskrese!"** (Cristo è risorto) e si risponde con **"Vaistinu vaskrese!"** (Veramente è risorto).



CHIESA GRECO-ORTODOSSA E CHIESA SERBO-ORTODOSSA

A cura di Giulia Bassi, Adina Bendrea, Sofia Cossio (3G)

Le chiese che abbiamo visitato ci sono piaciute molto perchè sono molto diverse tra loro, visto che sono situate a Trieste, che è un luogo multiculturale.

Una delle tante cose che ci hanno colpito è stata l'atmosfera presente nelle chiese visitate. L'edificio che ci è piaciuto più di tutti è quello di San Nicolò, perchè è diverso dalle chiese che frequentiamo di solito.

La prima sensazione che abbiamo provato è stata quella olfattiva perchè si sentiva un forte odore di incenso e di cera e la seconda è visiva, perché, oltre ad avere una struttura diversa, ha anche un'atmosfera più buia.

Ci è piaciuto molto poter visitare delle chiese che non appartengono alla confessione cattolica e scoprirne anche alcune tradizioni.

CHIESA DI SAN NICOLÒ



CHIESA GRECO-ORTODOSSA E CHIESA SERBO-ORTODOSSA

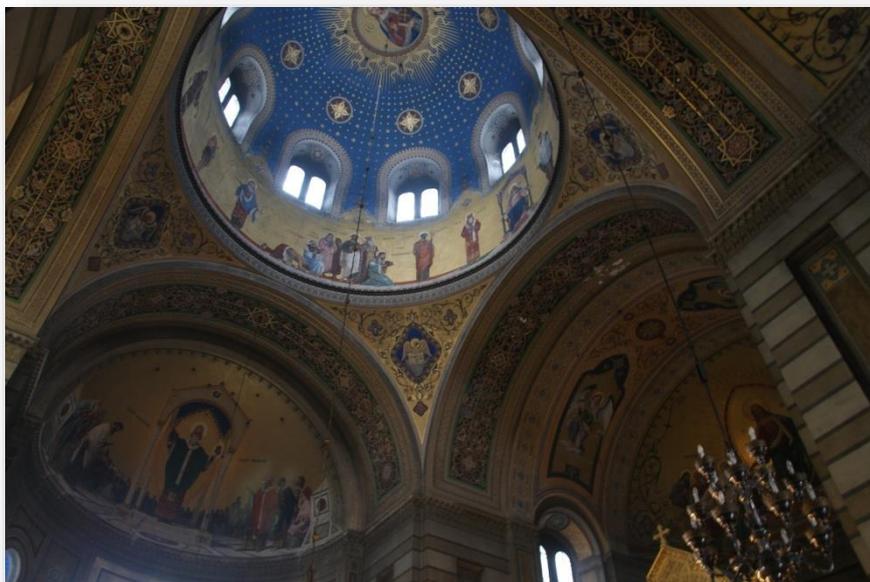
A cura di Giulia Bassi, Adina Bendrea, Sofia Cossio (3G)



CHIESA GRECO-ORTODOSSA E CHIESA SERBO-ORTODOSSA

A cura di Giulia Bassi, Adina Bendrea, Sofia Cossio (3G)

CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ E DI SAN SPIRIDIONE



CHIESA GRECO-ORTODOSSA E CHIESA SERBO-ORTODOSSA

A cura di Giulia Bassi, Adina Bendrea, Sofia Cossio (3G)



CHIESA GRECO-ORTODOSSA E CHIESA SERBO-ORTODOSSA

A cura di Giulia Bassi, Adina Bendrea, Sofia Cossio (3G)